



Alla c. a.

A tutti i membri della Giunta della Città di Seveso

Dirigente Area Territorio

E p. c.

Presidente del Consiglio comunale

Presidente della Commissione Territorio

Proposte e suggerimenti per la redazione del nuovo Documento di piano e della Variante al Piano dei Servizi e Piano delle Regole del Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) dei Piani e Studi di settore correlati

Il 28 luglio 2023 l'Amministrazione comunale di Seveso ha deciso di pubblicare l'Avviso di avvio del procedimento del nuovo PGT (Piano di Governo del Territorio) e di far scattare i 30 giorni di tempo utili per la presentazione di proposte e suggerimenti.

Considerati i tempi ristretti concessi alla prima fase di coinvolgimento della cittadinanza, ancor più risicati considerato che ricadono nel periodo dell'anno contraddistinto dalle ferie per la maggior parte delle persone (tra cui anche il personale degli uffici comunali), l'Associazione politica Seveso Futura ha voluto elaborare uno strumento digitale di raccolta dei contributi che facilitasse l'ascolto dei cittadini che volessero dire la loro su questo fondamentale strumento di pianificazione urbanistica, che per la sua importanza merita il dovuto rispetto e la giusta attenzione fin dalle fasi procedurali preliminari.

Il documento che qui presentiamo, dunque, è la sintesi di questi contributi. Abbiamo scelto di intervenire il meno possibile sulla forma e tantomeno nel merito delle proposte per offrire una restituzione il più possibile fedele a quanto espresso dai cittadini che hanno partecipato alla consultazione, limitandoci ad aggregare proposte assimilabili per argomento (**capitolo "Proposte e suggerimenti di cittadini e associazioni", p. 2**).

Abbiamo aggiunto anche le proposte e le idee frutto dell'elaborazione politica della nostra Associazione (**capitolo "Proposte e suggerimenti di Seveso Futura", p. 20**). Per questa seconda sezione di contributi inviamo in **allegato** anche lo schema analitico in forma tabellare corredato di note.

Rimaniamo come sempre disponibili al confronto, costruttivo nell'interesse della nostra città, con tutti gli Amministratori, i Tecnici comunali e i professionisti esterni eventualmente incaricati della redazione del documento, per la discussione di tematiche generali o aspetti specifici riguardanti le proposte formulate.

Proposte e suggerimenti di cittadini e associazioni

Premessa

Le proposte dei cittadini raccolte riguardano tutti i quartieri della città (Altopiano, Baruccana, Meredo, S.Pietro, Seveso Centro, così come elencati dallo Statuto comunale) e la località Dossi, che come Seveso Futura abbiamo voluto includere all'indagine per estendere la capacità di "vedere" soluzioni migliorative (fig. 1).

1. A quale quartiere si riferisce la proposta?

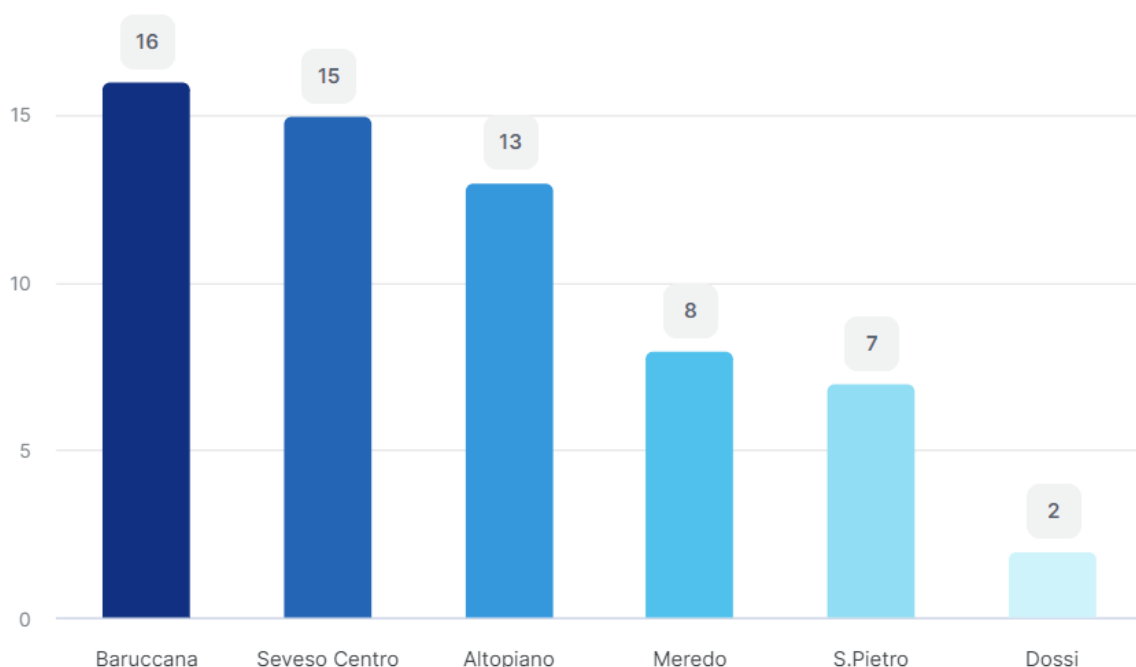


Figura 1

Le proposte si riferiscono a diversi ambiti della comunità con una netta prevalenza della categoria “Mobilità, trasporti, viabilità”. Interessante, altresì, rilevare che il secondo ambito più attenzionato sia stato quello del “Verde e parchi pubblici” e il terzo “Cultura, biblioteca, spazi sociali e aggregativi” (fig. 2).

3. A quale ambito si riferisce la proposta?

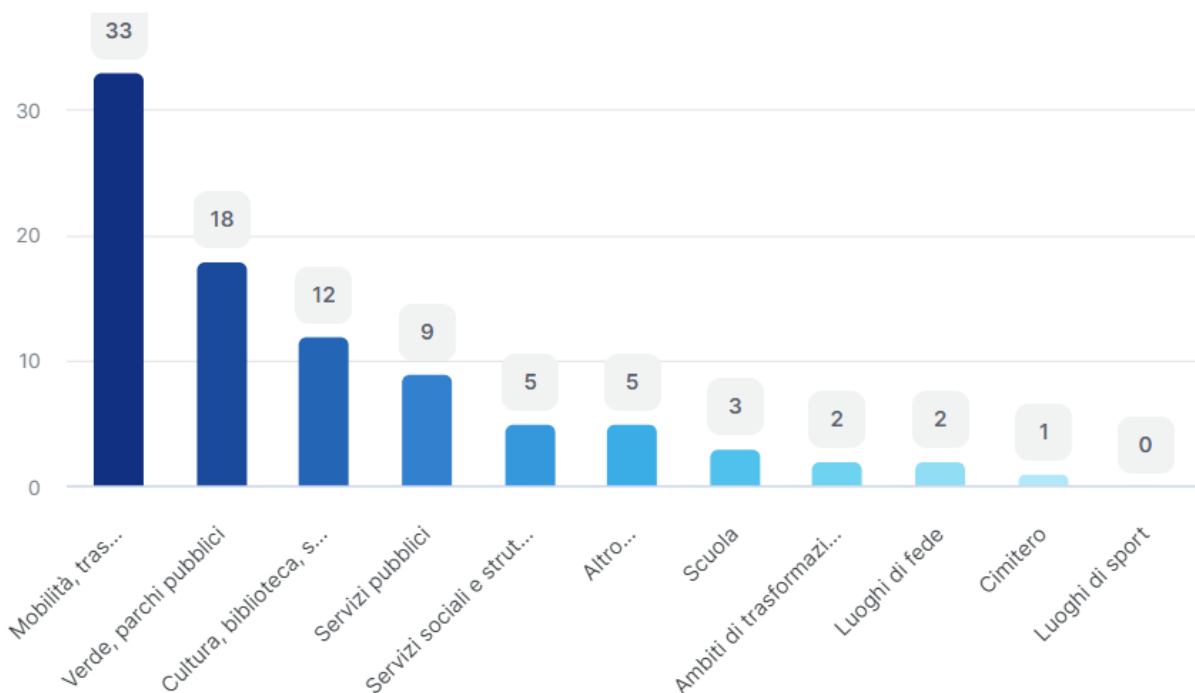


Figura 2

Molti dei cittadini che hanno partecipato sperano che il nuovo PGT possa diventare lo strumento con il quale ridisegnare la città e desiderano una città a misura di persone, a partire da quelle più fragili, in cui sia bello vivere: non una città dormitorio, ma una comunità partecipe e consapevole che sappia mettere al centro giovani e anziani e i bisogni delle famiglie. Una città più verde, più attenta, più attiva e inclusiva, ma anche più sostenibile e partecipata. Spicca, tra le proposte, un’alta attenzione per l’offerta culturale intesa come maggiore capacità del luogo di saper stimolare la partecipazione cittadina tramite la creazione o il rilancio di spazi di aggregazione sociale. Dal punto di vista della mobilità, diverse proposte vanno nella direzione di consigliare zone 30 e a traffico limitato e, soprattutto, una maggiore

attenzione a pedoni e ciclisti, con particolare riferimento al problema delle barriere architettoniche per persone con disabilità, anziani e famiglie con bambini piccoli.

I cittadini che hanno partecipato alla raccolta danno una valutazione medio-bassa alla città per come è oggi (fig. 3), per questo motivo le proposte vanno nella direzione di migliorare la qualità dei servizi e della mobilità e, in generale, tendono a disegnare una città più attenta ai bisogni delle persone.

domanda n.7

Dai una valutazione generale alla tua città oggi

Quante stelle dai a Seveso?

1: città invivibile;	5
2: io me ne andrei...;	22
3: pro e contro, come tutte;	27
4: grandi potenzialità, mi piace;	5
5: il miglior posto in cui vivere.	0

Valutazione medio-bassa

Valore medio **2,5**

7. Dai una valutazione generale alla tua città oggi

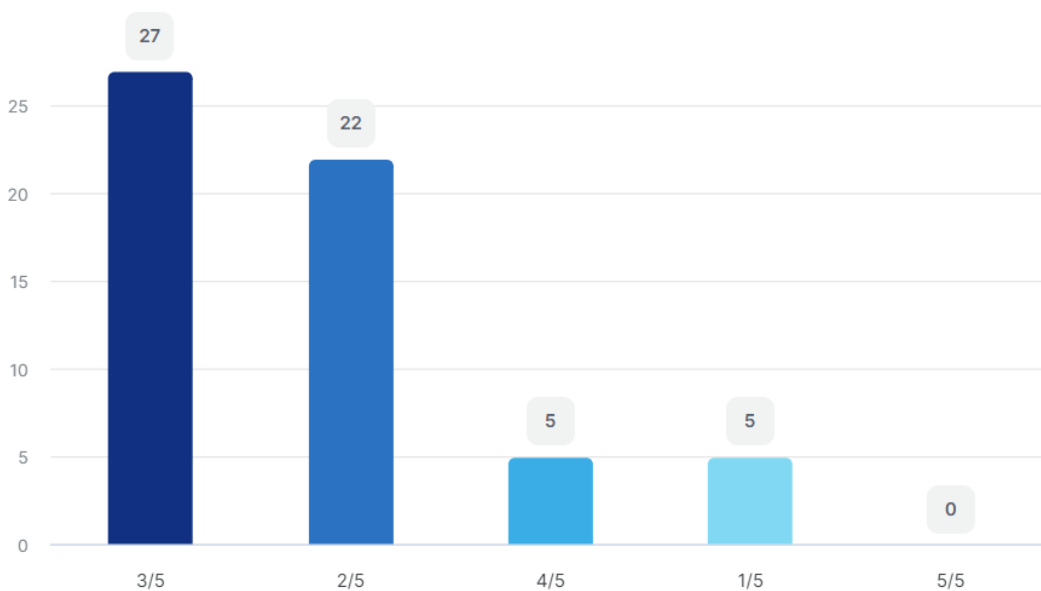


Figura 3



Proposte e suggerimenti

#61 – Seveso Centro

- Valido per tutto il territorio comunale, a partire dall'area più densamente urbanizzata
- Verde, parchi pubblici

Progetto di forestazione urbana per contrastare le polveri sottili e le isole di calore. Non c'è tempo da perdere, gli effetti del cambiamento climatico sono già qui: bisogna preparare la nostra città ad affrontare le difficoltà correlate all'innalzamento della temperatura. La piantumazione di nuovi alberi, in maniera scientificamente ragionata, può aiutare a gestire i momenti più critici dell'anno

#60 – Baruccana

- Palazzina civica di via Trento Trieste
- Servizi pubblici
- Cultura, biblioteca, spazi sociali e aggregativi

L'idea è quella di rendere la Palazzina civica di via Trento e Trieste il centro civico del quartiere Baruccana. In primo luogo come casa delle associazioni e anche per accentrare alcuni servizi pubblici comunali e non solo (es: anagrafe, studio medico, etc...)

#59 – S. Pietro

- Stazione ferroviaria
- Servizi pubblici

Più controllo nella stazione ferroviaria per combattere criminalità. Non è un luogo sicuro. Per una Seveso più sicura e più aperta alla cultura.

#58 – Baruccana

- Via delle Grigne e don Luigi Sturzo
- Verde, parchi pubblici
- Mobilità, trasporti, viabilità

In via delle Grigne e via don Luigi Sturzo sarebbe pertinente tagliare l'erba più spesso in quanto la gente utilizza queste aree per buttare i rifiuti. Per regolare il territorio sarebbe gradito inserire, in queste suddette aree, dei marciapiedi per la sicurezza delle persone che ci vivono e per tutte quelle che desiderano passarci. Per quanto riguarda Baruccana in



generale, sarebbe opportuno tagliare l'erba in maniera più frequente, ottimizzare le aree verdi dedicate ai ragazzi aggiustando anche i giochi per i bambini che possono risultare pericolosi. È necessario aumentare il numero di cestini per garantire un miglioramento di tutta la città. È importante ascoltare le richieste del territorio, le esigenze sono davvero tante. Bisognerebbe condurre una mappatura del territorio. La Seveso di domani deve essere più pulita!

#57 – Baruccana

- Via delle Grigne e don Luigi Sturzo
- Verde, parchi pubblici
- Cultura, biblioteca, spazi sociali e aggregativi

Marciapiedi per la sicurezza, pulizia e taglio dell'erba. Manca la segnaletica (es: panettone vicino al cancello sulla curva per evitare parcheggi macchine che tolgono la visibilità all'uscita dei cancelli) i parchi in ordine e sicuri con i giochi per i bimbi mantenuti. Punti di incontro per i ragazzi del quartiere, perché Baruccana non ha nulla oltre l'oratorio, un oratorio che avrebbe bisogno di una manutenzione straordinaria e di un rilancio.

#56 – S. Pietro

- Via Eritrea
- Verde, parchi pubblici
- Mobilità, trasporti, viabilità

Sottopassaggio stradale per liberare la città dai vincoli ferroviari.

#55 – S. Pietro

- Cascina Farga
- “Altro”: Sicurezza e Ambiente

Al confine tra Seveso e Barlassina, dietro Cascina Farga, vengono spesso abbandonati rifiuti, anche grossi (lamiere in eternit, copertoni, ecc...). Si chiede l'installazione di un sistema di videosorveglianza per permettere di rintracciare e punire i colpevoli, visto che questo è un punto critico.

#54 – S. Pietro

- Via Eritrea
- Mobilità, trasporti, viabilità



- Servizi sociali e strutture sanitarie

Sottopasso stradale per una Seveso senza passaggi a livello

#53 – Altopiano

- Via Cacciatori delle Alpi
- “Altro”: Supermercato o similare (panettiere, macellaio, fruttivendolo)

Creare un centro anche piccolo dove quotidianamente si possa acquistare beni di prima necessità come uova, latte, pane, anche con l'aiuto di volontari in modo che gli anziani possano essere indipendenti nell'acquisto e magari diventi anche un punto di ritrovo quotidiano per non sentirsi soli. Specialmente per quelle persone che sono sole e i parenti non arrivano se non dopo gli impegni lavorativi.

#52 – S. Pietro

- Vignazzola
- Mobilità, trasporti, viabilità
- Luoghi di fede

Via di importanza strategica che da 30 anni almeno aspetta una riqualificazione sostanziale della piattaforma che consenta percorribilità in sicurezza almeno ciclopedonale. Soprattutto in centro abitato ma anche per raggiungere Meda, Baruccana, Meredo e Seregno. Le proposte includono una pista ciclopedonale, una rotatoria su via Cavalla e il limite di 30 km/h in centro abitato.

#51 – Altopiano

- Petiosa, via dei Castagni
- Cultura, biblioteca, spazi sociali e aggregativi

La riqualificazione della Petiosa come spazio per le associazioni di volontariato promuoverebbe e rafforzerebbe il senso di responsabilità civica tra i cittadini, incoraggiandoli a partecipare attivamente alla vita della comunità. L'edificio trasformato può fungere da hub sociale, dove le associazioni potrebbero condividere idee, risorse e esperienze. Ciò favorirebbe la creazione di sinergie, la condivisione delle migliori pratiche e lo sviluppo di progetti comuni. Questo contribuirebbe a costruire legami più stretti all'interno della comunità, tra cittadini vecchi e nuovi. La mancanza di spazi comuni porta a vivere la città



come città dormitorio, non sviluppa attaccamento verso la città e porta a disinteressarsi di quello che accade nelle nostre piazze e nelle nostre vie.

#50 – Seveso Centro

- Aree verdi intorno alla ASD Ginnastica Sampietrina, o altre aree incolte e inutilizzate
- Cultura, biblioteca, spazi sociali e aggregativi

L'idea è quella di creare un orto-giardino comunitario, il cui scopo è creare coesione sociale intorno al tema della salvaguardia della terra, dell'agricoltura sostenibile e della produzione di cibo locale di qualità. Un esempio di questo tipo è presente nel quartiere di Niguarda a Milano (<http://www.ortocomuneniguarda.org/>)

#49 – Seveso Centro

- percorso via Adua, via Eritrea, via Masciadri, via Vignazzola, via Meredo, percorso via Adua, via Matteotti, via della Repubblica, via Liberazione, percorso via Adua, via Confalonieri, via Como percorso Piazza Roma, via S. Martino, corso Isonzo, ...
- Mobilità, trasporti, viabilità

La creazione di percorsi protetti ciclo/pedonali ha numerosi vantaggi soprattutto per ragazzi e anziani: promuove la sicurezza, la salute, l'inclusività e la qualità della vita nella comunità. La cultura per cui le strade devono essere pensate a misura di automobile ci ha portato ad avere città piene di automobili parcheggiate o circolanti, mentre le persone (in particolare i giovani e gli anziani) sono confinati in casa o in piccoli recinti quali sono i parchi pubblici e i centri per gli anziani. La trasformazione di strade a doppia circolazione in strade a senso unico con una pista protetta ciclo/pedonale avrebbe numerosi vantaggi. Gli automobilisti pur dovendo percorrere percorsi più lunghi, avrebbero carreggiate più larghe e sicure. I giovani potrebbero riappropriarsi di una mobilità (bicicletta o a piedi) che ormai non usano più. Gli anziani potrebbero muoversi senza essere obbligati a prendere l'auto, utilizzando i percorsi protetti anche in caso di difficoltà motorie.

#48 – Seveso Centro

- Piazza XXV Aprile, Largo 10 Luglio 1976, Via Martiri d'Ungheria, parcheggio via Laforet, via padre Masciardi, via Europa Unita, via Eritrea, via Sabotino, via Adamello, ossia tutte le piazze o le vie prive di alberi o con alberi di piccola taglia
- Verde, parchi pubblici



Se si ritiene che il cambiamento climatico sia una realtà da contrastare e non un'idea balzana di qualche ecologista da strapazzo, la piantumazione di alberi è una delle azioni più efficaci che possiamo intraprendere per garantire un futuro sostenibile per la nostra comunità. Questa proposta offre numerosi vantaggi, da quelli ambientali a quelli sociali. Integrare la piantumazione di alberi nel nostro PGT dimostra il nostro impegno verso un ambiente più verde, più sano e più attraente per tutti noi. È un investimento a lungo termine che contribuirà a plasmare un futuro migliore per noi, ma soprattutto per le nuove generazioni.

#47 – Meredo

- opera di viabilità complementare della tratta B2 di Pedemontana: la cosiddetta Tangenzialina localizzata tra Meda, Seregno e Seveso tra Baruccana e Meredo Verde, parchi pubblici
- Verde, parchi pubblici

La tangenzialina ha un impatto pesante perché spezza la continuità delle residue aree verdi ancora libere vicine al GRUBRIA. Ci sarebbero alternative meno invasive (proposta Lanzani)

#46 – Seveso Centro

- Corso Garibaldi
- Mobilità, trasporti, viabilità

Limitare la velocità dei veicoli a max 50km/ora per mezzo di dissuasori o altri strumento adatti e realizzare un marciapiede e pista ciclabile sino al confine con Cesano Maderno a sud e con Barlassina a nord.

#45 – S. Pietro

- Viale Redipuglia, via San Carlo, via S. Francesco d'Assisi
- Verde, parchi pubblici
- Mobilità, trasporti, viabilità

Potenziare e riqualificare i servizi sportivi / cultura / tempo libero lungo via Redipuglia per creare una "stecca" verde che riunisca il maggior numero di funzioni/strutture/società/iniziative sportive. Creare un percorso ciclopedonale intercomunale fra Parco delle Querce e Parco Icmesa per dotare Seveso di anello verde multifunzionale.

#44 – Seveso Centro



- Piazza Confalonieri, piazza XXV aprile
- Verde, parchi pubblici
- Mobilità, trasporti, viabilità
- Cultura, biblioteca, spazi sociali e aggregativi
- Servizi sociali e strutture sanitarie
- Ambiti di trasformazione

Interconnettere piazza Confalonieri e piazza XXV aprile, creare un unico luogo di aggregazione distribuendo servizi al cittadino, associazioni e commercio negli edifici perimetrali alle piazze. Sviluppare illuminazione pubblica, verde e arredo urbano nell'ottica della creazione di spazio per la comunità.

#43 – Meredo

- Via Meredo
- Verde, parchi pubblici
- Mobilità, trasporti, viabilità

Percorso ciclopedonale illuminato che colleghi via Vignazzola / via Meredo / parco Brianza centrale: connessioni verdi fra macroaree di servizi di diversa tipologia.

#42 – Seveso Centro

- Un po' in tutta Seveso
- Servizi sociali e strutture sanitarie

Ottimizzare le strutture esistenti dedicate alla sanità per sopperire alle lacune assistenziali regionali. Distribuire più equamente sul territorio (Altopiano, Centro, Baruccana) i servizi sanitari pubblici, incrementandone l'offerta. Evitare la proliferazione di strutture private a danno di quelle pubbliche già esistenti.

#41 – Seveso Centro

- Mobilità, trasporti, viabilità

Prevedere un piano completo di mobilità accessibile, in particolare sistemare marciapiedi e strade nell'ottica di ridurre le difficoltà a percorrerli per persone con sedie a rotelle, deambulatori, passeggini (tratti troppo stretti, mancanza di scivoli, buche e cattiva manutenzione).

#40 – Baruccana



- Via Vignazzola
- Mobilità, trasporti, viabilità

Rendere più agevole postarsi in bicicletta con bambini nelle aree adiacenti del Meredo e Baruccana, poiché le auto sfrecciano indisturbate troppo velocemente

#39 – Seveso Centro

- Nelle aree delle scuole
- Scuola

Dove ci sono le scuole, di ogni ordine e grado, la velocità deve essere limitata al max 30 Km/h. Ove possibile creando delle aree pedonali e di sicurezza, questa soluzione faciliterebbe anche la socialità e spingerebbe a considerare gli istituti scolastici come centri civici e luoghi della partecipazione.

#38 – Altopiano

- Servizi comunali
- Servizi pubblici

individuazione di uno spazio per il distacco di uffici comunali. Un ufficio al giorno propone il servizio in loco, esentando i residenti dal recarsi c/o la sede comunale per il disbrigo di pratiche.

#37 – Meredo

- Via Meredo
- Mobilità, trasporti, viabilità

Rendere più sicura la strada trovando una soluzione efficace alla riduzione della velocità. Il semaforo "intelligente" è scarsamente produttivo.

#36 – Baruccana

- Via Trento Trieste
- Servizi pubblici

Utilizzare edificio ospitante le Poste per la realizzazione di uno sportello comunale un giorno alla settimana per: pratiche anagrafe; pratiche edilizie; ufficio tributi. Quindi nella settimana 3 giorni di presenza per agevolare la cittadinanza di Baruccana e Meredo, ma anche Dossi.

#35 – Baruccana

- Via Ambrosoli



- Verde, parchi pubblici
- Cultura, biblioteca, spazi sociali e aggregativi

1 Riqualificazione, sistemazione e cura zona boschiva via Ambrosoli. (terreno espropriato ai costruttori residenti x poi abbandonarlo al degrado assoluto...) 2 Creazione di spazi per i giovani (culturali, sportivi, ricreativi assenti a Baruccana) Aiuto alla sistemazione dell'oratorio diventato un cantiere desolato ed abbandonato. 3 Maggiore controllo viabilità stradale per parcheggi contromano e in curva (via Ambrosoli) corse a colle velocità su via Delle Rogge e Via Vignazzola (qualche anno fa morto un ragazzo si vedono ancora fiori sul luogo. 4 Creazione rotonda tra via Cavalla e via Vignazzola all'incrocio con la via che porta a Meda. 5 Baruccana non deve essere di serie C rispetto a Seveso... i voti elettorali sono unici..... 6 Abbattimento o sistemazione veloce non tra altri 20 anni dello stabile in centro a Baruccana Via Trento e Trieste. transennato e area cantieristica ferma tanto per guadagnare altri anni di proroga... il centro è pessimo!

#34 – Altopiano

- Via salita al Biulè
- Mobilità, trasporti, viabilità

Creare raccordo ciclo-pedonale come da proposta del progetto sottoscritto Green lane.

#33 – Altopiano

- Via Sprelunga
- Mobilità, trasporti, viabilità

Creare una via ciclo-pedonale sicura per raggiungere la Comasina + attraversamento verso Seveso centro.

#32 – Meredo

- Via Ceredo
- Servizi pubblici

Propongo la sistemazione di via Ceredo comunicante con via Lentate Senso unico e via Meda, stretta, pericolosa e piena di sterpaglie, senza parcheggio con un divieto di sosta. Stretta anche per via di abusi edilizi condonato. Urge sistemazione per i pericoli nel senso unico in via Lentate per movimentazione sempre a retro marcia!

#31 – Baruccana

- Servizi sociali e strutture sanitarie



L'ex scuola elementare di Baruccana, abbandonata, si potrebbe pensare di farne mini appartamenti per le persone anziane e sole, autosufficienti. Sarebbe irrealistico?

#30 – Baruccana

- Via Cavalla, via Vignazzola
- Mobilità, trasporti, viabilità

Una rotonda tra le vie Vignazzola e Cavalla per far meglio defluire il traffico al mattino. Aggiungo anche asfaltare via Doria che è in uno stato di degrado

#29 – Seveso Centro

- Area fiume Seveso
- Verde, parchi pubblici

Riqualificare l'area e piantumare alberi, regolarizzando la situazione parcheggi (cf. via Tiziano)

#28 – Seveso Centro

- Via Martiri d'Ungheria
- Verde, parchi pubblici

Prevedere l'utilizzo dell'area Allocchio Bacchini come parco urbano

#27 – Altopiano

- Via Cacciatori delle Alpi
- Mobilità, trasporti, viabilità

Allargare il marciapiede, mettendolo in sicurezza e rendendolo agibile e percorribile anche con un passeggino (attualmente è davvero troppo stretto).

#26 – Altopiano

- Verde, parchi pubblici
- Servizi pubblici
- Ambiti di trasformazione

Incentivare a creare più negozi soprattutto generi alimentari. Il mercato riqualificarlo al lunedì mattina. La gente esce più facilmente la mattina per la spesa. Riqualificare il parco giochi di via San Marco. Nella speranza di una città più vivibile.

#25 – Baruccana



- Via Vignazzola
- Mobilità, trasporti, viabilità
- “Altro”: zona ciclopedonale

Una via senza un minimo di struttura sia di transito (mancanza di marciapiedi e/o corsia ciclopedonale) che di servizi base di collegamento (fermata di bus) Zona che non ha nemmeno una linea di collegamento fibra (internet). Per una Seveso più a misura di cittadino e meno città dormitorio. Con più attività stimolanti culturalmente e di aggregazione sociale.

#24 – Seveso Centro

- Via della Repubblica
- Verde, parchi pubblici
- Mobilità, trasporti, viabilità

Creare un'area cani più ampia, magari anche dentro al Bosco delle querce, visto che è molto ampio e ci sono zone poco sfruttate. Sistemare i marciapiedi spaccati. Sistemare il tratto pedonale che costeggia via della Repubblica e prosegue fino al passaggio a livello: spesso la gente si ferma proprio alle barriere per poter arrivare in piazza e le macchine rischiano di investire i pedoni quando queste si rialzano. Mettere pensiline alle fermate degli autobus.

#23 – Altopiano

- Via dei Castagni
- Servizi pubblici

Prevedere l'installazione di almeno 3 lampioni in quanto la via è completamente al buio.

#22 – Baruccana

- Via Trento Trieste
- Verde, parchi pubblici

Creare un'area verde fruibile nel giardino della palazzina della posta (che se non erro è un edificio pubblico). Quel giardino aveva degli alberi che da qualche tempo sono stati tagliati (non ricordo il motivo preciso). Questa area è totalmente inutilizzata dai cittadini e sarebbe bello renderla accessibile creando magari anche un collegamento con i giardinetti di in via salvo d'acquisto, dando una sistemata anche alla via ciclo pedonale che porta alla stazione di Baruccana.

#21 – Altopiano



- Via Gorizia
- Mobilità, trasporti, viabilità
- “Altro”: Negozi alimentari o supermercati

Per scendere in paese ci si mette di più che andare a Cesano (via Friuli permettendo) senza contare che se devi andare oltre il passaggio a livello ci vuole molto tempo. Internet da anni 2000 la cabina è a 500 mt (?). Lasciamo perdere la luce siamo raddoppiati come case ma la gli ultimi lavori sono stati fatti prima del 2000 (?). È inutile avere giardini se poi non li puoi utilizzare perché le zanzare ti mangiano e nessuno è passato per la disinfestazione.

#20 – Altopiano

- Mobilità, trasporti, viabilità

Io proporrei di creare una via ciclopedonale che permetta a chi abita all'Altopiano di potersi recare a Seveso centro senza rischiare di essere investito. Mi riferisco in particolare a disabili (o anche genitori con passeggini) che dovrebbero scendere da via Cacciatori delle Alpi oppure da via Acquedotto o dalla Sprelunga. Posso dire per esperienza che in tutti e tre i casi una persona in carrozzina deve transitare in strada sia per la discesa che durante la risalita, mettendosi in pericolo e creando comunque un ostacolo alle auto. Non so se è la sede opportuna ma sottolineerei che c'è poca attenzione ai disabili in generale (manutenzione dei marciapiedi, assenza di scivoli nei pressi delle strisce pedonali, ecc). Grazie mille per questa iniziativa perché avevo visto il cartello con l'avviso, solo che non è che sia scritto in modo comprensibile soprattutto ai non addetti ai lavori. Grazie per questa possibilità! Infine, darei un limite alle nuove costruzioni e svilupperei maggiori aree verdi vivibili.

#19 – Altopiano

- Via Gorizia
- “Altro”: Fibra direttamente alle abitazioni

Installare fibra.

#18 – Baruccana

- Oratorio via Prealpi
- Mobilità, trasporti, viabilità
- Luoghi di fede

Marciapiede in prossimità dell'oratorio e sistemazione dell'oratorio.

#17 – Seveso Centro



- Via Alessandro Manzoni
- Scuola
- Verde, parchi pubblici
- Mobilità, trasporti, viabilità

Chiudere in via via definitiva il tratto di via Manzoni che si affaccia sul parco delle Rose e favorire sia l'accesso allo stesso che alla scuola. Lasciando carreggiabile solo il tratto tra il parcheggio e il semaforo della casa dell'acqua e l'accesso al civico 1.

#16 – Meredo

- Via Meredo
- Verde, parchi pubblici
- Cultura, biblioteca, spazi sociali e aggregativi

Sarebbe bello creare uno spazio pubblico di aggregazione, una piazza nel Meredo! Ci sono tanti, troppi spazi sparpagliati adibiti a parcheggio, ma niente piazze e poche panchine. In via Pavia poi, davanti alle scuole, c'è una piccola area verde aperta e non attrezzata di panchine, forse un cestino. Sarebbe molto bello ampliarla e farla diventare un parchetto per bambini, grande e recintato con una piccola ciclabile in cui i bambini possano andare in bici, monopattino, skate etc, e i genitori possano sentirsi tranquilli. (Mi viene in mente che a Vedano avevamo il Bosco Bello, un grande parchetto dove dopo la scuola tutti portavano i bambini a giocare e dove la maggior parte dei bambini potevano impraticarsi con bici, e attrezzi vari in tutta sicurezza. La pista era coperta con pavimento antitrauma e c'erano due corsie in modo da avere due sensi di percorrenza ed evitare gli scontri tra bolide e il parchetto era recintato e custodito da un guardiano).

#15 – S. Pietro

- Via Rossini, angolo Puccini, condominio brodin
- Mobilità, trasporti, viabilità
- Cimitero

Propongo che la via Rossini e la via Puccini diventino a senso unico così che non sia più consentito parcheggiare ovunque, impedendo la normale circolazione ..e dopo 15 anni che abito qui sarebbe opportuno riasfaltare la strada, essendo piena di buche, aumentare il controllo da parte della polizia municipale e qualche telecamera di sorveglianza notturna. Per quanto riguarda il Cimitero...il campo



giardino è una vergogna, proporrei un ghiaino bianco uguale per tutti...oppure curare di più il manto erboso (evitando monumenti personalizzati sulle lapidi). Grazie per l'opportunità

#14 – Seveso Centro

- Via Tiziano, via Galimberti, via Prevosto Corradi, via don Giovanni Minzoni
- Mobilità, trasporti, viabilità

Questa zona dovrebbe diventare tutta zona 30, anzi 10! E invece le macchine sfrecciano velocissime. È pericolosissime, soprattutto per i bambini.

#13 – Meredo

- Via Meredo
- Mobilità, trasporti, viabilità

Collegamento del Meredo alla rete di trasporto pubblico, magari inserendo una fermata della linea che già attraversa Baruccana in modo da collegare Meredo alle due stazioni di Seveso. Sarebbe anche bello un collegamento alla stazione di Seregno e l'introduzione di una ciclabile che da via Meredo porti a Seregno ma effettivamente quella parte nei campi non è più territorio del nostro comune. Invece per quanto riguarda la stazione, sarebbe bello che il comune installasse o chiedesse di installare a Ferrovie Nord e Trenord, due ciclostazioni come quelle installate a Lissone e Cesano Maderno. In questo modo si ridurrebbe il problema dei parcheggi auto e si introdurrebbe un'alternativa alla macchina, che nell'ottica del nuovo traffico che si genererà al termine dei lavori, mi sembra non poca cosa.

#12 – Baruccana

- Il centro storico del quartiere
- Servizi pubblici

Un polo di servizi pubblici locali e comunali in via Trento e Trieste: la palazzina civica, luogo rinnovato, centro del quartiere.

#11 – Altopiano

- Via Acquedotto
- Mobilità, trasporti, viabilità

La parte di via Acquedotto più vicina a corso Garibaldi è sprovvista di marciapiede/percorso sicuro per i pedoni, proprio nel punto più pericoloso. Creare un percorso ad hoc per la mobilità dolce faciliterebbe gli spostamenti altopiano/centro a piedi e in bici.



#10 – Altopiano

- Via Pordenone
- Mobilità, trasporti, viabilità
- Servizi pubblici
- Cultura, biblioteca, spazi sociali e aggregativi
- Servizi sociali e strutture sanitarie

All'Altopiano non ci sono servizi - né mezzi, né luoghi di aggregazione o socialità. Mancano anche beni primari come un supermarket, per esempio. Inoltre ci sono spesso problemi con la corrente, soprattutto d'estate. La linea internet non va bene. Immagino una Seveso con servizi primari funzionanti, attività ricreative e sociali, più cultura e una linea internet degna del ventunesimo secolo.

#9 – Seveso Centro

- Piazza Cardinal Confalonieri
- Cultura, biblioteca, spazi sociali e aggregativi

Rendere la piazza fruibile alle famiglie di Seveso con bar, gelaterie o simili per farla diventare un punto di incontro sano e sicuro per tutti.

#8 – Baruccana

- Su tutto il quartiere
- Mobilità, trasporti, viabilità

Comunque ci sono tante cose da fare a Baruccana. Asfaltare le strade. Tenere il verde pubblico tagliato e pulito. Tenere pulite le fogne. Mettere un medico di base fisso. Mettere un centro analisi. Fare una scuola superiore professionale. Fare una casa di riposo per anziani con contributo comunale. Mettere una navetta per ospedale di Desio (che faccia giro Altopiano, Seveso, San Pietro e Baruccana).

#7 – Meredo

- Via Meredo
- Cultura, biblioteca, spazi sociali e aggregativi

Spazio polifunzionale per i ragazzi che si possano utilizzare come spazio per studiare e che si possa allestire per attività come musica, ping pong e biliardino, laboratori artistici, etc

#6 – Meredo

- Via Meredo



- Mobilità, trasporti, viabilità

Ciclabile su via Meredo/Vignazzola e rifacimento marciapiedi a norma per portatori di disabilità.

#5 – Baruccana

- Via Cristoforo Colombo
- Scuola
- Verde, parchi pubblici
- Mobilità, trasporti, viabilità

Controllo H24 della velocità veicolare perché è centro abitato, tracciare strisce pedonali dove inesistenti, soprattutto in prossimità di incroci con altre vie (via Tevere, via Caboto), marciapiedi. Attrezzare con giochi nuovi il parco giochi in prossimità del sottopasso. Mettere in sicurezza quanto prima la vecchia scuola elementare e riapirla come Scuola Superiore.

#4 – Dossi

- Via Cristoforo Colombo
- Cultura, biblioteca, spazi sociali e aggregativi

Siamo una zona isolata, priva di servizi e soprattutto di luoghi di ritrovo per le famiglie, i bambini e i giovani. Dovremmo riuscire a trovare il modo per creare un centro per il quartiere Dossi. Oggi la città è invivibile e ho poche speranze.

#3 – Baruccana

- Via Cavalla
- Mobilità, trasporti, viabilità

In via Cavalla mancano quasi completamente i marciapiedi e le automobili sfrecciano a gran velocità: bisogna ridurre drasticamente la velocità anche con autovelox e creare percorsi ciclopedonali sicuri!

#2 – Baruccana

- Mobilità, trasporti, viabilità

Realizzare una rete di percorsi ciclopedonali protetti che colleghino i poli dei servizi pubblici.

#1 – Dossi

- Mobilità, trasporti, viabilità
- Cultura, biblioteca, spazi sociali e aggregativi



Grave problematica in viale Rimembranze con allagamenti quando piove anche in maniera non eccezionale. Una volta c'era il comitato che realizzava iniziative per questa località oggi è solo un dormitorio. Abbiamo perso anche l'albergo per un nuovo supermercato, è peggiorata la qualità della vita. Dovremmo realizzare aree verdi e aumentare il numero degli alberi.

Proposte e suggerimenti di Seveso Futura

Premessa: analisi macro criticità urbane

La morfologia della nostra città esprime chiaramente come essa sia stata, in un passato non lontano e in particolare nella sua evoluzione degli ultimi anni, quasi un elemento di risulta fra due diverse tendenze, inevitabilmente intrecciate fra loro: l'espansione urbanistica (prettamente residenziale) e l'estendersi delle reti infrastrutturali sovralocali, principalmente trasportistiche. Questi due fenomeni, al di là delle oggettive potenzialità, ne hanno condizionato pesantemente lo "sviluppo", inteso non solo come estensione fisica del suo territorio edificato, quanto come qualità degli spazi e in fin dei conti della vita stessa degli abitanti.

1. L'aspetto che appare più evidente è come, a questa espansione residenziale che ha interessato, per motivi contingenti, soprattutto le frazioni più periferiche (Altopiano e Baruccana-Meredo), **non sia corrisposto un analogo sviluppo e potenziamento delle dotazioni e servizi pubblici, che rimangono spesso, oltre che sottodimensionati rispetto all'attuale popolazione sevesina, anche fisicamente concentrati nei nuclei di più antico insediamento** (di fatto la frazione capoluogo e i centri storici delle altre). Il tema coinvolge trasversalmente le diverse tipologie di servizi: uffici, servizi alla persona, assistenziali e sanitari, scolastici, sportivi, culturali, presenza di spazi verdi e spazi di socialità in genere.
2. Le infrastrutture viabilistiche (Milano-Meda, Statale dei Giovi) e trasportistiche (linee ferroviarie) sovralocali, lungi da essere fattori di collegamento a servizio anche locale, costituiscono spesso **elementi di cesura e barriera fisica tra zone della città**, determinando una **frammentarietà nel tessuto** urbano che si ripercuote in una certa sensazione di isolamento reciproco delle frazioni, fino alla percezione di **insicurezza** alla percorrenza della maggior parte degli assi stradali, anche per il fatto che **non esiste una vera e propria rete di collegamenti viabilistici "dolci"**, ovvero riservati alle utenze c.d. fragili, e dedicate alla mobilità "di quartiere" o interquartiere.
3. Analoga immagine è restituita dalla mappature delle **aree verdi** del territorio comunale: potenzialmente ancora presenti in discreta quantità, ma spesso **frammentate e discontinue**, immaginate come "spazi di risulta" tra aree urbanizzate, o come aree libere in attesa di una destinazione edificatoria, o semplicemente "vuoti" perennemente minacciati dall'avanzare delle



infrastrutture sovraordinate. **Non appaiono adeguatamente valorizzate neanche le aree naturalistiche di eccellenza, di valenza sovralocale** (Parco delle Groane, Bosco delle Querce, GruBria), che interessano il territorio cittadino da un'estremità all'altra e che potrebbero essere collegate da corridoi verdi, ad oggi limitati a lacerti del tutto scollegati fra loro.

4. Si nota una **scarsa considerazione e cura dell'immagine urbanistica** di Seveso, a partire dagli spazi antistanti ai poli istituzionali (Comune, edificio ex FLA, piazza Roma, giusto per fare alcuni esempi), e in generale per quelli che potrebbero essere utilizzati come "biglietti da visita" della città o semplicemente luoghi aperti di socialità a scala di quartiere: molte di queste aree si presentano, ancora, come "spazi di risulta" destinati perlopiù ad ospitare la sosta dei veicoli, oppure come slarghi viabilistici, mai invece concepiti per consentire la sosta e la fruizione delle utenze pedonali.
5. Conseguenza di questa **mancata attenzione agli spazi pubblici destinati alla socialità** è la loro **scarsa vitalità**, la frequentazione limitata ad alcune categorie di utenza e fasce orarie, la quasi totale trasversalità intergenerazionale e di tipologie di fruitori, con ulteriore senso di abbandono, disaffezione, insicurezza, disgregazione sociale.
6. Un atteggiamento simile si riscontra inoltre verso i **luoghi con valore storico, culturale e testimoniale** ancora presenti sul nostro territorio: con la sola eccezione di alcune emergenze architettoniche (Santuario s. Pietro Martire e complesso annesso, Villa Bianca, ville storiche), **molti complessi ed edifici di un certo pregio, o caratteristici del tessuto rurale o urbano del passato, non sono valorizzati adeguatamente**, né favorendone il recupero anche a livello di immagine, né tramite la segnalazione e la narrazione al fruitore.
7. Sono presenti in area urbana, diverse **aree dismesse, sottoutilizzate, in previsione di trasformazione ma ad oggi ancora non risolte**: esse ingenerano situazioni di **degrado urbano** che, se non opportunamente affrontate, aumenteranno il senso di disagio e di insicurezza delle aree circostanti e complessivamente cittadino.

Proposte

Occorre invertire queste tendenze e riequilibrare alcune dinamiche che non favoriscono la vivibilità cittadina, con particolare attenzione alle categorie "fragili", in modo che non vengano penalizzate ulteriormente. In particolare occorre prevedere:

1. Il **potenziamento di alcuni servizi e uffici pubblici** (si veda tabella allegata), in particolare la creazione di **presidi dislocati nelle frazioni periferiche meno servite**, anche in base alla popolazione residente e alle necessità delle specifiche utenze (es. Baruccana, Meredo, Altopiano).

2. La creazione di una vera **rete di percorsi urbani protetti**, di ricucitura fra le infrastrutture viabilistiche esistenti e dedicati alla mobilità dolce: quello che manca in particolare è una **visione di insieme** che si traduca in progettualità complessiva, che aiuti a collegare i poli di interesse (istituzionali, scolastici, ricreativi, culturali), evitando interventi sporadici, non inseriti nella programmazione triennale, non ponderati in merito alle ripercussioni viabilistiche locali e di scala comunale; valutare la creazione di “aree 30” nelle adiacenze dei poli di interesse, per favorire la sicurezza pedonale e ciclopedonale e la fruibilità dei poli civici. Questa rete avrebbe effetto benefico e di volano anche sulla fruizione delle aree verdi. Tra i progetti specifici, si segnala la messa in sicurezza di arterie principali quali via Vignazzola, Corso Garibaldi, c.so Isonzo, via Cacciatori delle Alpi, via C. Colombo. (si veda tabella).
3. Il **potenziamento, la conservazione, la valorizzazione, la messa a sistema delle aree verdi** presenti sul territorio comunale, di valenza locale o sovralocale, preservandole gelosamente dallo sfruttamento derivante dalla progressiva infrastrutturazione. Anche per quanto riguarda le aree oggetto di compensazioni urbanistiche, **privilegiare aree fruibili e di maggior pregio**, rispetto ad aree “di risulta”; favorire la **creazione di corridoi verdi di collegamento** fra le aree verdi presenti e limitrofe, siano esse pubbliche o private: questo comporterebbe benefici effetti di riduzione dell’impatto ambientale a scala locale e contrasto alla impermeabilizzazione dei suoli, in ottica di mitigazione climatica.
4. Il **miglioramento fisico e percettivo degli spazi adiacenti ai poli istituzionali e ai centri di socialità**, tramite opportuna riorganizzazione e riqualificazione degli stessi, anche attraverso concorsi di idee, progettualità specifiche, partecipazione a bandi tematici per la creazione di veri e propri luoghi-simbolo, oasi di socialità in cui sia piacevole sostare.
5. Nella stessa direzione, favorire **meccanismi urbanistici che incentivino l’instaurarsi di servizi di prossimità, piccoli esercizi commerciali che hanno una funzione di legante e sviluppo delle relazioni di vicinato** e di quartiere, indici di vitalità e **presidi di sicurezza locale preventivi**, che riducono al minimo la necessità di azioni repressive a posteriori da parte delle forze dell’ordine e mantengono un tessuto sociale attivo e sano.
6. Favorire la **conoscenza e la valorizzazione, urbanistica, paesaggistica, documentale e divulgativa, delle realtà storiche e culturali, con valore testimoniale** ancora presenti sul territorio. Censire e mappare le cascine e gli abitati storici, inserirli in una rete di fruizione visiva e paesaggistica, diffonderne la conoscenza, renderli parte integrante del tessuto urbano e non residuati dimenticati della città.
7. Sviluppare una **progettualità condivisa sulle aree dismesse, sottoutilizzate, abbandonate, che favorisca il riutilizzo, la rigenerazione urbana, la multifunzionalità, la connessione e l’inserimento con le aree limitrofe e lo sviluppo di relazioni significative col territorio; scoraggiare gli utilizzi intensivi, monofunzione, non in grado di rapportarsi al contesto in termini di fruibilità e permeabilità degli spazi. Prediligere le funzioni a servizio di pubblica utilità** rispetto alle sole funzioni residenziali, produttive, commerciali; **contrastare il consumo e l’impermeabilizzazione del suolo** favorendo il recupero a verde



o a pavimentazione permeabile di suoli (riduzione pavimentazioni asfaltate a favore di tecnologie più permeabili) e coperture (es. tetti verdi). **Favorire l'adozione di strutture edilizie "passive" e di recupero idrico ed energetico**, valorizzazione delle strutture pubbliche esistenti come poli di inserimento di impianti di generazione di energia rinnovabile (es. Installazione pannelli fotovoltaici in copertura scuole, palestre, o da installare su parcheggi pubblici su "tettoie fotovoltaiche"). Fare di Seveso una "città per l'Ambiente".

Seveso, 26 Agosto 2023

Per Seveso Futura
Il Presidente
Giorgio Garofalo

Allegati: tabella analisi PGT e proposte